

LA FORMAZIONE COME DIMENSIONE DI RESPONSABILITA' PROFESSIONALE NEI CONFRONTI DELLA PERSONA

Perchè ho scelto questo tema:

- sono stati gli anni in cui si stava avviando il sistema della formazione continua: regolamento, accreditamenti, registrazione crediti.....che ha comportato un grande lavoro e impegno da parte di tutti i consiglieri e colleghi che avevano dato la loro disponibilità far parte delle commissioni di lavoro. Quindi il costruire, per certi aspetti, e avviare la complessa organizzazione amministrativa che tutto ciò ha comportato....
- trasmettere ai colleghi e agli enti di appartenenza l'importanza della formazione come diritto-dovere di mantenimento e rafforzamento della propria professionalità, a fronte dei grandi cambiamenti sia della società che dei contesti lavorativi, ma soprattutto che è una responsabilità etica nei confronti delle persone.

- Se il fine ultimo dell'azione professionale , in quanto disciplina finalizzata alla pratica, è di occuparsi di studiare ed individuare le modalità più adeguate per aiutare le persone che non sono più in grado di gestire autonomamente e consapevolmente le situazioni che si presentano nello svolgersi della loro vita quotidiana, allora nelle scelte formative ci si deve chiedere quali sono **le responsabilità** che sottendono quelle determinate **scelte professionali** e capire, sul piano formativo, come si possono acquisire maggiori **competenze specifiche** che aiutino la **riflessività e la pratica**.

- **DOMANDE APERTE:**
- Come fare per non correre il rischio che la propria formazione professionale venga intesa solo come una responsabilità personale?
- Come rinforzare un agire professionale ricco di riflessività e competenze?
- Quali sono le specificità della responsabilità professionale anche rispetto al proprio ambito di lavoro?
- Quali sono i propri bisogni formativi rispetto ad esse?

- *CODICE DEONTOLOGICO DELL'ASSISTENTE SOCIALE*

“l' Assistente Sociale è tenuto alla propria formazione continua al fine di garantire prestazioni qualificate, adeguate al progresso scientifico e culturale, metodologico e tecnologico, tenendo conto delle indicazioni dell'Ordine professionale”. *(Titolo VII, capo I, art.54).*

- CARTA ETICA DELLE PROFESSIONI CHE OPERANO AL SERVIZIO DELLE PERSONE (Fondazione Zancan)

“ Ad ogni persona vanno garantite risposte basate sull'evoluzione delle conoscenze scientifiche tecnologiche, per ragioni di equità, di giustizia, per l'impegno etico di dare il meglio.

Tutto ciò indipendentemente dalle condizioni economiche, culturali e sociali delle persone, in forza del diritto e dovere di ogni professionista a una formazione continua e finalizzata a questo scopo” (1. Responsabilità nei confronti della persona. 1.8.)

- In considerazione della gravità e complessità dei problemi di cui si occupa, dell'evoluzione dei bisogni della società, nonché del livello di stress a cui sovente è sottoposto, il professionista ha il diritto-dovere di curare la propria formazione continua, personale e professionale, e l'aggiornamento rispetto al progresso scientifico e tecnologico, al fine di garantire prestazioni qualificate, competenti e appropriate. Si adopera perciò anche per promuovere il coinvolgimento di chi ha la responsabilità di favorire azioni formative e creare le condizioni per attuarle. (*2.Responsabilità nei confronti della propria professione, 2.6.*)

- COME PROMUOVERE UNA FORMAZIONE CONTINUA CAPACE DI RISPONDERE A QUESTE SFIDE?
- COME LA FORMAZIONE CONTINUA PUO' MANTENERE UNO SPIRITO CRITICO E UNA RIFLESSIVITA' CAPACI DI PORTARE AD UNA ELABORAZIONE SISTEMATICA DELLE ESPERIENZE PROFESSIONALI E AL RAFFORZAMENTO DELLA PROFESSIONALITA' E DELLE RESPONSABILITA' VERSO LA PERSONA?

